



Tesserete, 12 gennaio 2021

Ris. mun. n° 4 dell'11.01.2021

**Risposta all'interpellanza di Carla Borla sui lavori di
pavimentazione nel nucleo di Sala e sulla posa di una statua in
piazza Alfonsina Storni**

Gentile Signora Borla,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 2 ottobre scorso, mediante la quale ci interpella in merito ai lavori di pavimentazione nel nucleo di Sala e sulla posa di una statua dedicata alla Poetessa argentina Alfonsina Storni nell'omonima piazza.

Prima di entrare nel merito dei quesiti posti ci preme precisare che sappiamo per certo che l'Ufficio dei beni culturali ha avuto modo di vedere il progetto di pavimentazione stradale del nucleo di Sala, ma non essendo competente in materia non ha espresso alcun preavviso, cosa che ha invece fatto l'Ufficio natura e paesaggio competente per lavori che toccano insediamenti inseriti nell'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS).

Di seguito i quesiti e le puntuali risposte.

Lavori di pavimentazione

1. Perché, trattandosi di una pavimentazione all'interno di un nucleo iscritto nell'ISOS, Inventario federale dei villaggi degni di protezione a livello nazionale, e trattandosi di una pavimentazione di carattere si può dire innovativo/sperimentale, la Direzione lavori non è stata affidata dal Municipio all'architetto progettista?

La Direzione lavori (DL) è stata affidata, come da prassi, allo studio di ingegneria che si è occupato del progetto relativo alle sottostrutture e che per inciso ha le competenze per realizzare una strada. Contrariamente a quanto da lei affermato vi è poi l'architetto da lei citato che segue la direzione dei lavori per la parte architettonica.

2. Il Municipio ha notato che l'esecuzione della pavimentazione si discosta dal progetto approvato?
Perché ha affidato la direzione dei lavori a professionisti privi delle competenze specifiche necessarie?
In quale misura e con quale attenzione ha seguito i lavori?
Qual è la sua valutazione dei risultati attuali?

Premesso che lo scrivente non reputa che la pavimentazione si discosti dal progetto approvato dal Legislativo, la informiamo che il Municipio ha chiesto alla ditta di apportare dei correttivi sulla prima parte dei lavori effettuati poiché non pienamente



soddisfacenti. Inoltre, è stata richiesta una cura particolare dei giunti tra le varie lastre e verso gli edifici privati ai margini della pavimentazione.

Non intendiamo entrare nel merito delle accuse relative alle competenze, o meglio alla presunta mancanza di competenze della DL, ricordando però che lo studio d'ingegneria in questione ha un'esperienza pluriennale, con il quale collaboriamo da anni, con piena soddisfazione.

Il Municipio per il tramite del funzionario responsabile dell'investimento ha seguito l'esecuzione dei lavori, non per nulla nelle scorse settimane ha segnalato al Municipio i problemi riscontrati nella succitata prima tratta.

In merito ai risultati, come detto pocanzi, li reputiamo soddisfacenti, ad eccezione della prima tratta e di alcuni altri dettagli che vanno migliorati.

3. Saranno possibili correzioni al cemento posato? Quando e come e diretti da chi si svolgeranno i necessari lavori di rifinitura, sicuramente impegnativi e delicati?

Richiamato quanto espresso in precedenza le confermiamo che sarà possibile apportare degli ulteriori correttivi, verosimilmente in primavera.

4. Era davvero necessario tutto il ferro che è stato posato in grande quantità per armare il cemento?

Si.

Posa di una statua

1. A quanto ammonta il credito stanziato per l'acquisizione dell'opera citata della scultrice Eva Antonini?

Il costo della statua ammonta a fr. 31'000.00.

2. Il Municipio non ha pubblicato domanda di costruzione per la posa della statua nella piazza di Sala. Ciononostante, nell'ambito dei lavori di pavimentazione della piazza, sono già stati predisposti il punto di posa e quello del faretto che dovrebbe illuminare la statua. Tutto regolare?

Il Municipio non aveva ancora pubblicato la domanda di costruzione (DC) poiché la decisione di posare la statua è stata presa dopo la pubblicazione del progetto ai sensi della Legge sulle strade. La pubblicazione è avvenuta alla fine dello scorso anno ed è stata oggetto di alcune opposizioni, ma anche del preavviso cantonale favorevole. Il punto di posa e il faretto sono stati predisposti in modo da poter completare la posa della pavimentazione dell'intera piazza. Non è infatti possibile eseguire in una fase successiva questi lavori, in quanto si renderebbe necessario operare dei tagli nella pavimentazione appena eseguita, a discapito della qualità dell'opera. Ad ogni modo, nell'ambito dell'istanza della domanda di costruzione attualmente in corso, tali opere sono state inserite.



3. Il Municipio non ha neppure informato gli abitanti di Sala di questa sua scelta, men che meno ne ha ricercato il consenso. Gli abitanti del nucleo non apprezzano, soprattutto giudicano inopportuno posare una statua di bronzo in una piazza di paese. Storicamente (v. le vecchie fotografie presenti nell'ACVC) la piazza è stata un luogo di convivialità, c'erano panche di sasso addossate a quasi tutte le case, i bambini vi hanno sempre giocato, non ha mai potuto essere chiusa al traffico perché non è stato costruito un posteggio esterno al nucleo sufficientemente capiente. Si è ancora in attesa di un Piano regolatore particolareggiato. Molto criticato poi il soggetto dell'opera: il gesto tragico del suicidio in mare di Alfonsina, che dovrebbe essere illuminato di notte: oltre all'inquinamento luminoso, un lugubre notturno. Il Municipio ha ricevuto altre suggestioni: la creazione di un murale sul muro a est della piazza, la posa in quel luogo delle parti ancora conservate dell'antico torchio delle mele, attualmente depositate alla cava di Lelgio. Le antiche macine richiamerebbero il passato rurale del villaggio, la presenza di molti meli nella Piana di Sala. Sulla base di quali considerazioni il Municipio ritiene di poter imporre le sue scelte nei modi qui riassunti?

A ben vedere anche in passato si è proceduto con la posa di monumenti che reputiamo abbiano valorizzato i luoghi in cui sono stati posati. Basti ricordare la statua presente all'ex Opera Pontificia della scultrice Rosita Peverelli, quella situata sul primo ponte della pista ciclabile a Lugaggia dell'artista Lodewijk, la statua di Ivo Soldini presente a Roveredo, come pure a Sala la fontana di Santa Lucia, opera di Carlo Martino Moncrini. Casi nei quali questo Esecutivo come quelli passati e/o degli ex Comuni citati si sono assunti la responsabilità di prendere tale tipo di decisioni, valorizzanti i luoghi della posa e di rimando a favore della popolazione, ma senza consultarla espressamente al riguardo. Il Municipio o meglio i suoi membri, sono infatti stati eletti anche e soprattutto per prendere decisioni di questo tipo e che sono per l'appunto di loro competenza.

Ci pare poi quantomeno azzardato affermare che "gli abitanti del nucleo non apprezzano" la scelta dell'Esecutivo, in primo luogo poiché si tratta semmai di una parte degli abitanti ed in secondo luogo in ragione del fatto che mal comprendiamo come si possa criticare un'opera senza averla vista.

Circa il soggetto dell'opera ci preme unicamente precisare che a Mar del Plata nei pressi del luogo in cui Alfonsina Storni si tolse la vita è stata posata un'opera dello scultore Luis Perlotti che raffigura la poetessa mentre guarda il mare, accompagnata dai versi del poema *Dolor*, opera che trasmette il desiderio dell'artista di dimenticare un indicibile dolore dell'anima abbandonandosi alla morte; non per niente i suoi temi fondamentali sono stati l'amore, le delusioni della vita e la morte. Morte che nell'arte e più specificatamente nell'arte statuaria ritorna insistente in più ere ed è stata trattata da illustri artisti, due nomi su tutti Michelangelo Buonarroti e Antonio Canova.

La ringraziamo per le sue suggestioni, ma le confermiamo l'intenzione dello scrivente di posare l'opera nel luogo prescelto.



In conclusione, ribadiamo che il Municipio o meglio i suoi membri, sono stati eletti anche e soprattutto per prendere decisioni, a volte magari impopolari. Quella in questione sembrerebbe essere una di esse, rimane comunque una decisione di sua competenza, ma in nessun modo un'imposizione nell'accezione da lei sottintesa.

Distinti saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**